



Trento, 16 febbraio 2022

OGGETTO: espressione orientamenti in vista dell'audizione concessa dalla Seconda Commissione permanente sul disegno di legge n. 105 'Inserimento dell'articolo 48 ter nella legge provinciale sulla ricettività turistica 2002: promozione della ricettività e dell'offerta turistica accessibile' (proponenti consiglieri Ambrosi, Cia e Rossato).

Seduta di data: 16.02.2022

Progressivo: 11/2022

Inizio seduta: ore 14.14

Fine seduta: ore 15.37

Punto odg: 2

Inizio trattazione: ore 14.31

Fine trattazione: ore 14.45

Votazione: nessuna

Presenti (27): Beretta Gianni, Bernard Ivo, ing. Betta Alessandro, geom. Biada Daniele, Bisoffi Stefano, arch. Bortoli Michele, arch. Brugnara Andrea, Cereghini Michele, Comperini Cristian, dott.ssa Cramerotti Alida, ing. Depaoli Daniele, ing. Fantini Francesco, geom. Galvan Enrico, dott. Gianmoena Paride (Ville di Fiemme), geom. Girardi Christian, Marocchi Giuliano, dott. Montibeller Mirko, Noletti Michela, Oss Emer Roberto, Pellizzari Ketty, ing. Perli Alberto, Rech Michael, Redolfi Giacomo, dott.ssa Santi Cristina, p.i. Soini Claudio, Stonfer Vittorio, dott. Valduga Francesco.

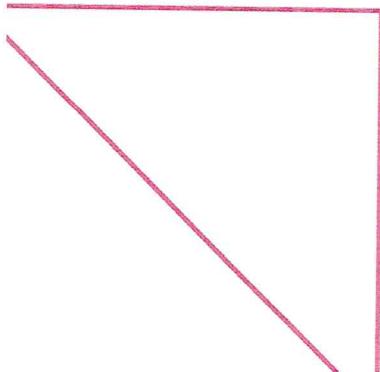
Assenti (4): avv. Detomas Giuseppe, dott. Gianmoena Paride (CCT), dott. Ianeselli Franco, Puecher Luca.

Dichiarazioni a verbale:

- nessuna
- vedi allegato

Nota: Nel corso della discussione sono emersi alcuni orientamenti, come indirizzi al Presidente per la consultazione concessa dalla Seconda Commissione permanente del Consiglio provinciale, come di seguito riportato.

Il disegno di legge n. 105 si prefigge, in particolare, lo scopo di rafforzare la capacità della Provincia autonoma di Trento di presentarsi quale destinazione turistica accessibile, incentivando- attraverso una pluralità di misure - l'adeguamento delle strutture ricettive e dei servizi turistici alle esigenze delle persone affette da disabilità, oltre che la loro promozione attraverso specifiche iniziative, e la





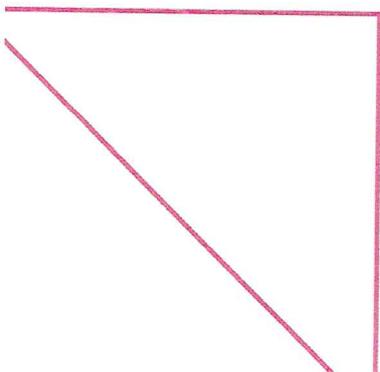
formazione degli operatori del settore turistico in merito ai bisogni della stessa categoria di ospiti.

Il Consiglio ha ampiamente condiviso le finalità sottese al provvedimento proposto, osservando come il tema dell'inclusione delle persone con disabilità già incontri una sensibilità diffusa e radicata nel contesto trentino. Non soltanto l'operato delle nostre pubbliche amministrazioni è costantemente orientato a rendere universalmente fruibili gli spazi collettivi ed i servizi pubblici, ma anche il mondo produttivo e quello del volontariato da sempre concorrono a facilitare l'integrazione dei soggetti con disabilità, oltre che a sostenere il gravoso compito dei *caregivers*. A questo proposito, va rimarcato come la prospettiva di essere destinazione accessibile possa essere coltivata soltanto nella misura in cui l'intero territorio, all'interno del quale è calata l'esperienza turistica, sia in grado di dimostrare la propria inclusività, tanto nei confronti dell'ospite quanto – e prima ancora – del residente. Serve infatti a poco, ad esempio, che la singola struttura ricettiva risulti priva di barriere per la persona affetta da disabilità motoria, se gli spazi pubblici, gli esercizi commerciali o gli altri servizi di interesse nelle vicinanze non risultano ancora adeguati alle stesse caratteristiche.

In quest'ottica, sembrerebbe appropriato che l'intervento pubblico a sostegno dell'accessibilità del territorio si dispiegasse attraverso politiche e provvedimenti dalla natura maggiormente organica, e non circoscritta ad un determinato ambito, quale risulta essere quello turistico. Ciò, peraltro, consentirebbe di armonizzare più efficacemente misure a carattere settoriale con altre, di portata più generale, già presenti all'interno dell'ordinamento provinciale (si pensi, ad esempio, agli incentivi per la rimozione delle barriere architettoniche, già da tempo previsti da altre e più generali previsioni di legge, e ripresi dalla presente proposta di legge con specifico riferimento agli esercizi ricettivi ed agli alloggi ad uso turistico).

Ciò premesso, nel quadro delle specifiche misure contemplate dal disegno di legge, si ritiene fondamentale segnalare l'opportunità di riconoscere un ruolo alle associazioni e organismi del terzo settore, che rappresentano e offrono sostegno alle persone con disabilità ed ai loro familiari. Ciò tenuto conto, peraltro, che una quota importante di tali individui fruisce di esperienze turistiche per lo più nel contesto di gruppi organizzati, e sostenuti dall'apporto del volontariato. In proposito, l'apporto delle organizzazioni del terzo settore potrebbe essere valorizzato sia nell'ambito dei tavoli di lavoro previsti al comma 6, che attraverso la previsione di specifiche misure di contributo a favore di quelle realtà che organizzino, senza scopo di lucro, esperienze turistiche a favore di persone con disabilità in Trentino.

In relazione alla istituzione di marchi di prodotto turistico ad hoc, prevista dal comma 7, si suggerisce, inoltre, di considerare gli esiti delle sperimentazioni già condotte, in tal senso, anche su impulso del sistema pubblico. Si fa riferimento, in particolare, ai marchi Open, a suo tempo sostenuti da Accademia della Montagna, ed ai quali – nonostante il valore concettuale, ed il rigore metodologico della proposta – si è registrata una timida adesione da parte degli operatori del settore ricettivo. Ciò considerato, e tenuto altresì conto dell'evoluzione che ha interessato gli strumenti promozionali negli anni più recenti, appare opportuno che la scelta di ricorrere allo strumento del marchio di prodotto, piuttosto che ad altre forme pubblicitarie, sia rimessa alle valutazioni dei competenti Soggetti del marketing turistico provinciale, anziché alla specifica previsione legislativa.





Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Presidente: dott. *Paride Gianmoena*

Verbalizzante: dott. *Ssa Paola Foresti*



Via Torre Verde, 23
38122 TRENTO (TN)
Tel. 0461 987139
cal@pec.comunitrentini.it
www.cal.tn.it

